

SABATO  
11 MARZO 2023

# LaVerità

di FABIO AMENDOLARA

■ La nave militare Diciotti stava facendo rotta su Lampedusa per alleggerire le presenze nell'hotspot di contrada Imbriacola, che ha raggiunto quota 2.700, quando è arrivata la segnalazione di un'imbarcazione in pericolo. Il barcone, partito dalla Libia, è stato segnalato da Alarm Phone e avvistato dallo stesso veicolo di Frontex che aveva segnalato l'imbarcazione naufragata a Steccato di Cutro e che ha fornito alle autorità italiane la posizione. Questa volta c'era un Sos perché il natante cominciava a imbarcare acqua. Ed è scattata l'operazione di ricerca e soccorso in mare. A riprova che la macchina messa su dalle autorità italiane funziona. I soccorritori si sono trovati davanti 480 persone stipate su un mezzo che di lì a poco sarebbe calato a picco. Lasciati a Lampedusa i passeggeri messi in salvo, la Diciotti ha caricato 600 ospiti dell'hotspot da portare a Reggio Calabria.

«Alla luce di quello che sta accadendo in queste ore a Lampedusa, le iniziative assunte dal governo per la lotta

## I soccorsi evitano un'altra strage: 480 migranti salvati dalla Diciotti

Lampedusa allo stremo, 600 ospiti spostati in Calabria. In Puglia Emiliano fa lo show

ai trafficanti di esseri umani era estremamente necessaria», ha commentato il segretario generale del sindacato di polizia Coisp, **Domenico Pianese**, che ha aggiunto: «L'inasprimento sostanziale delle condanne per chi si macchia di questo ignobile reato va nella giusta direzione». Secondo **Pianese** «è più che condivisibile, inoltre, anche la scelta di riscrivere le norme sulla protezione speciale. Come avevamo segnalato anche ai governi precedenti, la formulazione varata dal secondo governo Conte ha avuto l'effetto di far aumentare esponenzialmente il traffico di esseri umani, consentendo alle organizzazioni criminali di far crescere il numero delle traversate verso l'Italia e il loro costo per i migranti. Purtroppo da de-

gli ultimi due anni ci danno drammaticamente ragione. Ma ora, finalmente, arriva quella netta inversione di tendenza da noi fortemente auspicata».

Solo nella giornata di giovedì erano approdati in 1.869 con 41 barchini soccorsi a poca distanza dalla costa dalle motovedette della Guardia costiera e della Guardia di finan-

za. Dalla mezzanotte in poi sono approdate altre 14 barche, con circa 605 migranti. E il numero sarebbe cresciuto in modo spaventoso se la Guardia costiera tunisina non avesse bloccato altri 42 tentativi, definiti «di migrazione irregolare», recuperando 1.509 persone a bordo di imbarcazioni in difficoltà al largo delle acque territoriali tunisine. Il numero di partenze continua a crescere. E, così, in modo corrispondente crescono anche i pericoli in mare. Che in questo periodo dell'anno può diventare particolarmente mosso anche all'improvviso.

Il rischio di un'altra tragedia come quella di Cutro, insomma, è dietro l'angolo. Tra ieri e giovedì, Guardia costiera e Guardia di finanza hanno sventato molti eventi rischio-

si. Mentre le vittime della tragedia di Cutro ora sono 93.

Ieri, in seguito alla segnalazione di alcuni cittadini, è stato recuperato sulla battaglia il corpo di una bambina dall'apparente età di sei anni, in avanzato stato di decomposizione. Sale così a quota 29 il numero di minorenni deceduti nel naufragio di Steccato. In Puglia, invece, al porto di Brindisi, è approdata la Life support, nave Ong di Emergency, con 105 passeggeri, alcuni dei quali, fanno sapere gli attivisti della Ong, presentano segni di violenze e torture. Il governatore pugliese, **Michele Emiliano**, si è subito precipitato a Brindisi per cavalcare l'onda mediatica. Ha quindi aspettato che i passeggeri scendessero sulla banchina per stringere la mano a ognuno di loro. «È un modo per dare il benvenuto anche a chi non parla la stessa lingua», ha affermato. Ora dovrà dimostrare di saperli accogliere, evitando che finiscano nei ghetti foggiani, dove, hanno denunciato i sindacati, i migranti pagano qualche capò per ottenere un posto letto nei container costruiti con i fondi della Regione Puglia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



EMERGENZA A Lampedusa non c'è più spazio per gli immigrati

«Alla luce di quello che sta accadendo in queste ore a Lampedusa, le iniziative assunte dal governo per la lotta ai trafficanti di esseri umani era estremamente necessaria», ha commentato il segretario generale del sindacato di polizia Coisp, **Domenico Pianese**, che ha aggiunto: «L'inasprimento sostanziale delle condanne per chi si macchia di questo ignobile reato va nella giusta direzione». Secondo

**Pianese** «è più che condivisibile, inoltre, anche la scelta di riscrivere le norme sulla protezione speciale. Come avevamo segnalato anche ai governi precedenti, la formulazione varata dal secondo governo Conte ha avuto l'effetto di far aumentare esponenzialmente il traffico di esseri umani, consentendo alle organizzazioni criminali di far crescere il numero delle traversate verso l'Italia e il loro costo per i

migranti. Purtroppo i dati degli ultimi due anni ci danno drammaticamente ragione. Ma ora, finalmente, arriva quella netta inversione di tendenza da noi fortemente auspicata».